

Dil Governador zeneral, date in campo a-presso Verona, a San Michiel, a dì 19, hore 3 di note. Come ozi atese tirar l'artellarie propinque a la terra, e tuor le difese aziò non ofendesseno l'armata nostra; ma non ha potuto levarle tute per caxon che è stà per loro trato *etiam* a' nostri. Pur hanno butà parte di muraja zoso; ma ozi è stà grandissimo tempo di pioza che nulla si à potuto far, ch'è bona sia stata; ma seguirà a far lo effecto etc.

378 *Di Roma, di l'orator nostro, di 12.* Come quella matina fo a palazzo, e il Papa havia cavalcato a piazer, però quel zorno manza solo una fiata, *unde* andò dal reverendissimo Flisco qual vien al suo arzivescovado di Ravena, per sapere si 'l vol, come fo dito, venir a Venecia, et è aficionatissimo di la Signoria nostra. Qual disse andaria ad Arzenta et poi a Ravena, et di venir a Venezia nulla disse; ma che l'andata a Urbin a investir il Magnifico, si resen-tiva et era amalato. Poi parlò zercha l'apontamento. Soa signoria disse: « Il Catholico l'ha fato più per riputatione che per altro, et non potrà mandar so-corso a Verona » etc.

Dil dito, di 13. Come in quella matina andò a palazzo. Era zà intrato dal Papa l'orator di Anglia, poi esso orator nostro introe, et scrive coloquii auti con Soa Santità, qual li disse teniva che Verona ha-ria pocha difficoltà, et francesi et nostri fano gajar-damente, e cussì dice si fazi per averla. *Item*, che l'orator yspano havia auto letere dil suo Re; tien habbi auto li capitoli over articoli. L'orator pregò Soa Santità non manchi in favor di la Signoria. Disse non mancherà etc., nè mai ha manchato; con altre parole etc.

Dil ditto, di 15. Come fo da l'orator francese monsignor di Lodeva, e scrive coloquii auti insieme; et che l'orator yspano à auto li articoli, *tamen* non li à auti tutti, ma il sumario e quello ha auto esso Lodeva, e li veri scriti per man di uno secretario fo a farli. *Item*, à letere dil campo nostro; si fa ga-jardamente soto Verona, e il Christianissimo re non mancherà etc. *Item*, come l'altro orator di la pra-gmatica e lui Lodeva andavano dal Papa per certa cosa di la pragmatica che restava, qual havia auto letere dil Re di questo, et expedito, subito dito ora-tor partirà, nè farà la volta di Venecia; et scrive manderà il sumario di la dita pragmatica etc. Scrive aver *avisi dil Tronto, di 12, di l'homo man-*

378 *doe; li qual avisi è di 12.* Scrive come il signor Fabricio Colona era a Civita di Chieri varito, ma ha-via auto gran mal, et havia 500 lanze et 500 cavali lizieri et 4000 fanti alozati lì intorno al Tronto.

Item, fo a Rechanati, dove intese dite zente non fe-vano preparation alcuna di moversi; et che quelli di Fermo erano su le arme, e Colonesi erano con dito Fabricio, qual li vol remeter in casa. Et erano a quella guarda zente di Lorenzo da Zere e di Zuan Paulo Bajon, però che el Papa favoriza la parte Ur-sina e vol dar ajuto a Fermo et Ascoli. Scrive come è in l'Apruzo dite zente, et lui vol andar ad Ascole e poi a Civita di Chièti, ch'è mia 80 di lì, e forse verso la; sichè non si vede moto diti spa-gnoli siano per moversi. Scrive, quelli di Fermo pol far 18 milia homeni da fati in favor di Ursino, e le zente dil Papa varda un passo a Tronto etc., e que-sto fa il Papa per la cosa di Urbin.

Dil dito orator, di 16. Come li do oratori francesi, questa matina, erano a palazzo per esser con Santi Quatro per la pragmatica, con il qual par-loe. Monsignor di Lodeva disse aver da monsignor di Lutrech, di 9, soto Verona, bateva gajardamente; e diti oratori andono dal Papa e lui orator dal cardi-nal Santa Maria in Portego, qual li disse l'orator yspano havia auto li sumarii di artcoli. Et era *le-tere di Fiandra, di 7*, che 'l Re voleva fusse dal Papa levà il juramento dil matrimonio di madama Loysa, sicome à dimandà el Christianissimo re. *Item*, disse il Papa feva difficoltà in darli il titolo di 379 Catholico, qual fo dato a re Ferando e non a' suc-cessori *extra lineam*. Et andava esso Re in An-versa per montar in nave et passar in Spagna.

Item, è letere, di 24, di Anglia. Come quel Re al tutto vol sguizari con lui. *Item*, che spagnoli non verano a socorer Verona, nè si moverano dil regno, perchè in zorni 15 non sariano a Verona. *Item*, che sguizari amava il Papa et la Signoria, di-cendo saria bon la Signoria havesse uno reguo a-presso di loro, perchè lui sa et ha gran praticia con loro più che niun altro habbi il capel rosso. Scrive esso orator andò a disnar col reverendissimo Cornelio, e poi pranso andono dal Papa, qual li di-mandò si esso orator havia di novo nulla. Li disse li sumarii di campo. Soa Santità li disse: « Questo ora-tor yspano à'uto li sumarii di articoli », et che ancora non li havia dimandato il transito. Et l'orator disse che Soa Santità volesse ajutar la Signoria e favorirla in quello la poteva per esser sapientissimo, sicome la Signoria ha fato in altri tempi verso Soa Santità et caxa sua. *Item*, scrive l'armata dil Papa e quella dil Christianissimo re, fate a Zenoa, erano andate a disarmar, et nulla hanno fato contra Cartegoli cor-saro. *Item*, è capitati lì a Roma alcuni marinari presi di dito corsaro di le nave dil Foscari, Donado